

Luglio 2008

Turismo

a cura di Roberta Savorelli

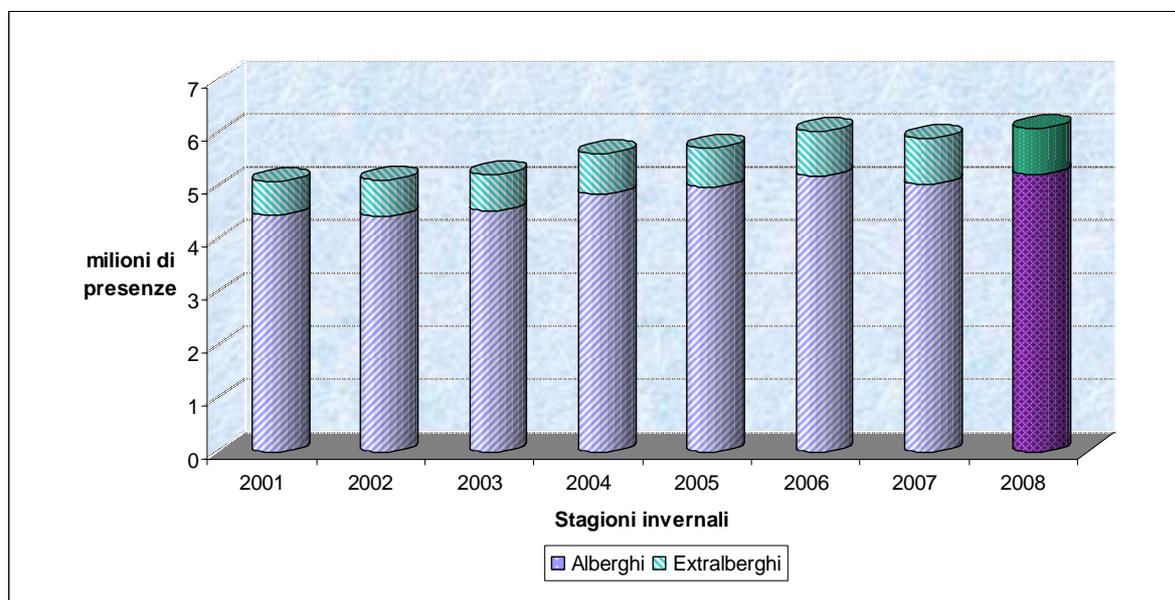
e Manuela Genetti

Risultati definitivi stagione invernale 2007-2008

Il Servizio Statistica presenta i dati definitivi relativi agli arrivi e alle presenze turistiche per la stagione invernale 2007-2008 sulla base delle informazioni consolidate pervenute dagli operatori degli enti di promozione turistica. Questi dati consentono valutazioni sull'andamento della stagione turistica, sia nel settore alberghiero, che nel complesso delle strutture ricettive provinciali.

La stagione invernale mostra una netta ripresa dopo la flessione registrata lo scorso anno chiudendo nel complesso con un +2,8% delle presenze, che superano per la seconda volta quota 6 milioni.

Grafico 1 Movimento turistico nel settore alberghiero ed extralberghiero a confronto nelle stagioni invernali dal 2001 al 2008



L'andamento nel settore alberghiero

La stagione invernale 2007-2008 per il settore alberghiero ha realizzato un ottimo risultato rispetto alla stagione invernale precedente, registrando un +3,0% negli arrivi ed un +3,6% nelle presenze. Il recupero è stato così notevole da migliorare quantitativamente in termini di arrivi e presenze anche gli ottimi risultati fatti segnare rispetto alla stagione 2006.

L'andamento delle presenze e degli arrivi è positivo in tutti i primi quattro mesi dell'inverno: molto buono il risultato delle presenze nel mese di dicembre (+9,5%), discreto gennaio, ottimo febbraio, che in termini di composizione rappresenta il 28,3 % delle presenze della stagione invernale e fa segnare una variazione superiore all'8% sia degli arrivi che delle presenze. Il risultato di marzo ed aprile deve essere considerato nel suo complesso perché è influenzato dal posizionamento nel mese di marzo della Pasqua.

Tavola 1 Arrivi e presenze nel settore alberghiero per mese.

Mesi	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Composizione % delle presenze nei mesi
Dicembre	223.031	3,7	844.879	9,5	16,1
Gennaio	270.878	3,2	1.345.359	1,3	25,7
Febbraio	287.345	8,3	1.486.120	8,8	28,3
Marzo	269.156	16,1	1.273.714	12,7	24,3
Aprile	90.228	-32,1	292.733	-37,1	5,6
Totale	1.140.638	3,0	5.242.805	3,6	100,0

Nonostante dicembre si confermi il mese con la maggiore incidenza di italiani nella stagione, si è rilevata una buona presenza di stranieri che hanno guadagnato il 21,5% in termini di arrivi ed il 34,5% in termini di presenze. Nel contempo, la permanenza media degli stranieri per questo mese si attesta sui 4,7 giorni contro i 3,6 degli italiani.

Gennaio nel complesso ha registrato un incremento di arrivi del 3,2%; tale risultato è stato determinato in modo quasi uguale sia dagli stranieri (+3,7%), che dagli italiani (+3,0%), mentre l'incremento delle presenze è stato determinato dalla sola componente straniera (+5,2%).

Febbraio è il mese che fa totalizzare il maggior numero di presenze e presenta ottimi risultati sia di turisti italiani che stranieri. In marzo, il ricorrere della settimana pasquale in stagione

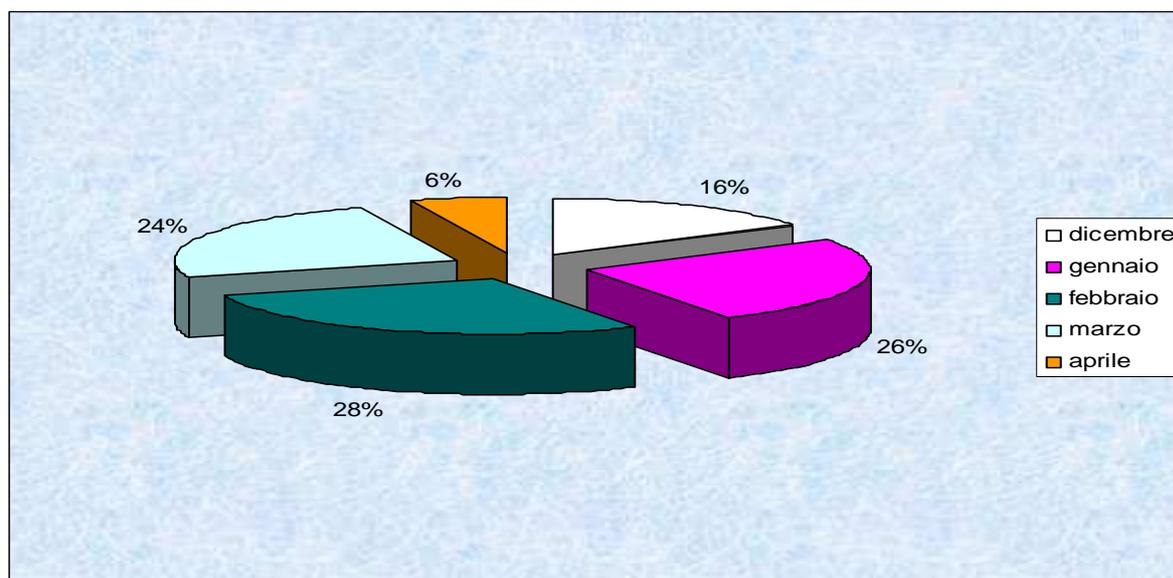


sciistica, ha permesso il conseguimento del migliore risultato stagionale: 15,3% in più di arrivi stranieri e 16,3% di italiani; le presenze straniere segnano un +21,2% contro un +6,6% di quelle italiane.

Tavola 2 Arrivi e presenze nel settore alberghiero per mese e provenienza.

Mesi	Italiani		Giorni di permanenza media	Stranieri		Giorni di permanenza media
	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze	
Dicembre	184.730	663.493	3,6	38.301	181.386	4,7
Gennaio	199.465	923.689	4,6	71.413	421.670	5,9
Febbraio	192.176	891.192	4,6	95.169	594.928	6,3
Marzo	155.054	699.367	4,5	114.102	574.347	5,0
Aprile	44.690	111.999	2,5	45.538	180.734	4,0
Totale	776.115	3.289.740	4,2	364.523	1.953.065	5,4

Grafico 2. Composizione percentuale delle presenze mensili sul totale delle presenze della stagione invernale 2006-2007



Nel complesso della stagione, la variazione negli arrivi e presenze degli stranieri si è attestata su un +4,0% per gli arrivi e su un +7,7% di presenze, in generale il miglior risultato nei confronti del mercato estero degli ultimi anni. Positivi anche i risultati dei turisti italiani, che aumentano gli arrivi e le presenze rispettivamente di oltre 18.000 e 42.000 unità.

Grafico 3a Variazione percentuale degli arrivi nel settore alberghiero per provenienza e mese rispetto alla stagione invernale precedente

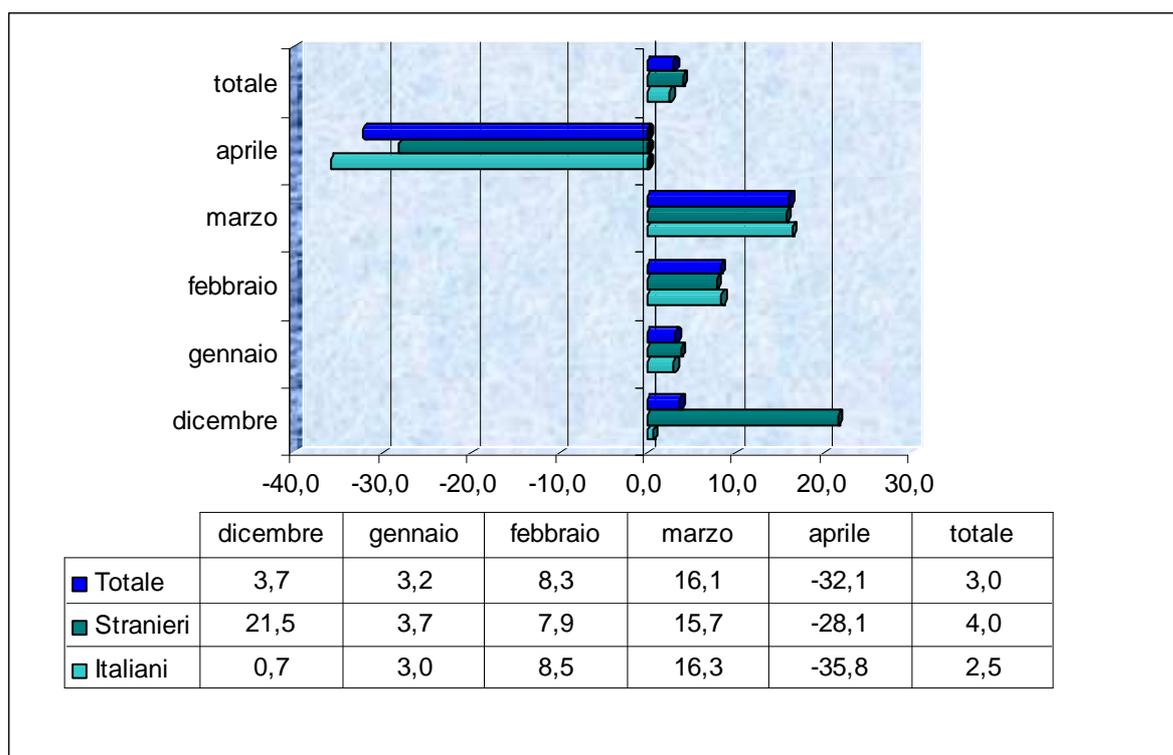
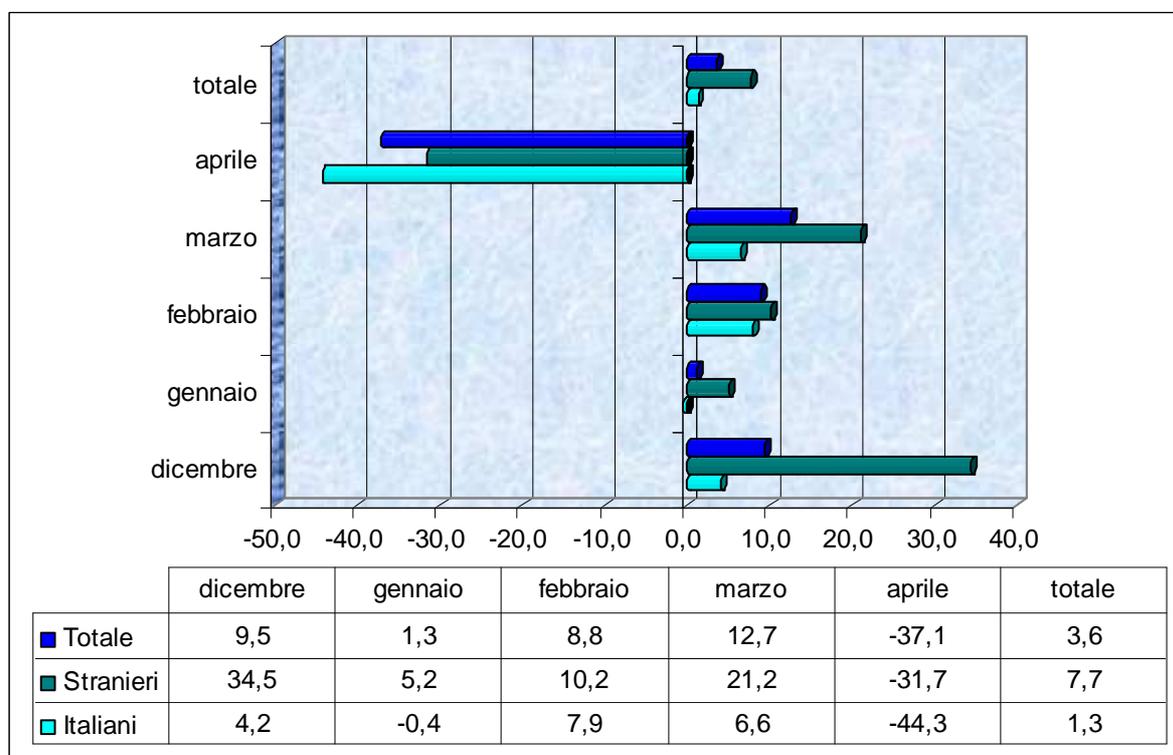
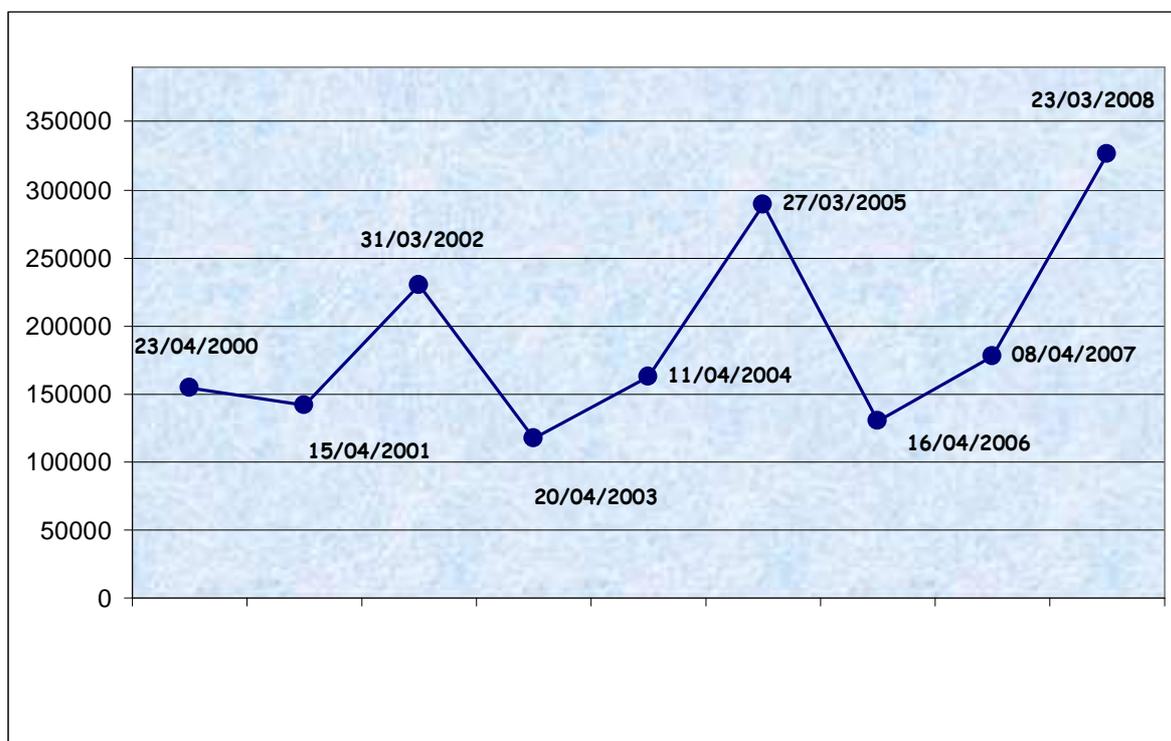


Grafico 3b Variazione percentuale delle presenze nel settore alberghiero per provenienza e mese rispetto alla stagione invernale precedente



Nel grafico che segue sono state analizzate in serie storica dal 2000 al 2008 le presenze turistiche alberghiere nelle settimane dove ricade la Pasqua. La sequenza evidenzia come il ricadere delle festività Pasquali nel mese sciistico sposti verso l'alto la quantità di presenze: infatti le punte si collocano nelle settimane di marzo, mese completamente a carattere invernale.

Grafico 4 Andamento delle presenze nelle settimane di Pasqua degli ultimi 9 anni.



L'analisi del movimento alberghiero per provenienza

L'analisi della dinamica negli arrivi e nelle presenze delle prime dieci provenienze italiane poste in ordine decrescente rispetto al totale dei pernottamenti evidenzia il lieve aumento dei turisti lombardi ed il consistente incremento di laziali, emiliani, veneti e marchigiani. In flessione rispetto all'anno precedente le presenze di Toscana, Liguria, Puglia e Piemonte. In complesso sono positive le variazioni sia di arrivi che di presenze; la permanenza media complessiva è di 4,2 giorni, con punte di oltre 6 giorni dei turisti laziali.

Tavola 2 Movimento alberghiero dei turisti italiani per regione di provenienza

Regioni d'Italia	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Permanenza media
Lombardia	164.810	1,1	578.002	0,3	3,5
Lazio	92.153	4,7	563.026	5,1	6,1
Emilia-Romagna	132.425	5,4	469.849	3,7	3,5
Veneto	100.548	5,6	319.255	4,0	3,2
Toscana	62.869	-0,9	293.771	-3,3	4,7
Marche	43.795	6,3	198.984	4,5	4,5
Liguria	26.182	0,8	144.006	-0,3	5,5
Puglia	21.300	1,1	121.410	-1,3	5,7
Campania	20.224	6,4	104.120	5,5	5,1
Piemonte	25.956	-3,3	100.890	-4,3	3,9
Umbria	18.322	2,6	98.999	2,5	5,4
Sicilia	11.123	-3,6	65.371	-2,3	5,9
Abruzzo	10.283	-1,7	51.955	-2,2	5,1
Friuli V. Giulia	12.126	-3,2	43.504	-4,4	3,6
Trentino	13.168	-2,9	41.032	-5,5	3,1
Sardegna	6.055	0,4	34.856	1,5	5,8
Calabria	6.005	-8,6	31.709	-14,3	5,3
Alto-Adige	4.797	-0,3	10.847	-12,7	2,3
Basilicata	1.832	-8,5	9.645	-2,3	5,3
Molise	1.247	-16,6	6.298	-23,6	5,1
Valle d'Aosta	895	1,5	2.211	-18,5	2,5
Totale italiani	776.115	2,5	3.289.740	1,3	4,2

Per quanto concerne la componente straniera, quest'ultima guadagna un +1,3% nel rapporto di composizione rispetto all'anno precedente, pesando per circa il 37,3% del totale delle presenze. L'analisi delle variazioni nelle principali provenienze estere mostra un consistente incremento delle provenienze dell'est Europa. Polonia e Repubblica Ceca aumentano rispettivamente del 32,6% e del 26,6% nelle presenze. Da segnalare la flessione dell'8,6% di turisti tedeschi, totalmente determinata dal calo delle presenze sul Garda nel mese di aprile. Di fatto, i turisti tedeschi hanno incrementato la loro presenza in Trentino nei mesi più tradizionalmente invernali.



Valori sensibilmente in crescita si sono registrati inoltre nel numero di turisti danesi (+13,9%), russi (+28,7%), olandesi (+14,2%), svedesi (+8,8%) e israeliani (+50,3%).

In complesso, come si è detto, gli stranieri sono aumentati del 4% negli arrivi e del 7,7% nelle presenze; la permanenza media dei turisti esteri è stata di 5,4 giorni.

Tavola 3 Movimento alberghiero dei turisti stranieri per le principali nazioni di provenienza

Principali provenienze	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Permanenza media
Germania	86.713	-12,5	358.868	-8,6	4,1
Polonia	52.098	30,9	349.248	32,6	6,7
Repubblica Ceca	35.489	26,0	198.258	26,6	5,6
Regno Unito	28.953	-5,4	167.330	-4,2	5,8
Belgio	22.778	-1,7	140.239	-2,6	6,2
Danimarca	13.010	16,2	83.674	13,9	6,4
Russia	11.798	30,6	83.001	28,7	7,0
Paesi Bassi	13.273	20,3	71.479	14,2	5,4
Svezia	10.259	8,6	56.511	8,8	5,5
Ungheria	8.828	-5,0	55.308	-2,2	6,3
Irlanda	7.674	-2,2	48.509	-5,3	6,3
Austria	9.797	-10,0	35.943	-12,0	3,7
Slovenia	6.694	11,9	34.793	14,4	5,2
Croazia	5.327	2,6	33.180	6,4	6,2
Svizzera	7.508	-22,0	28.530	-20,9	3,8
Israele	3.700	49,7	22.209	50,3	6,0
Francia	4.774	7,7	19.360	12,9	4,1
Altri paesi europei	2.572	14,3	15.052	34,7	5,9
Spagna	3.055	-6,1	13.033	-4,5	4,3
Slovacchia	2.076	19,7	12.345	15,4	5,9
Norvegia	3.076	36,5	11.976	34,1	3,9
Romania	2.135	3,7	9.944	-12,0	4,7
Lituania	1.519	-7,7	9.634	-15,4	6,3
Stati Uniti d'America	2.466	-24,6	9.314	-20,0	3,8
Islanda	1.146	47,7	8.446	49,0	7,4
Grecia	1.744	29,5	7.083	31,6	4,1
Altre provenienze	16.061	...	69.798
Totale Stranieri	364.523	4,0	1.953.065	7,7	5,4

L'analisi del movimento alberghiero per territorio

Gli ambiti che nella stagione invernale 2007-2008 hanno totalizzato i migliori risultati sono Madonna di Campiglio (+5,4%), Trento (+11,8%), Valle di Fassa (+5,6%), Valle di Fiemme (+6,2%) e Valle di Sole (+9,5%). In flessione sono risultati gli ambiti di Folgaria, Pinè, Rovereto, Garda, Terme di Comano, Valle di Non, e Valsugana; stabili Paganella e Primiero. La Val di Sole fa registrare la permanenza media maggiore con 5,8 giorni, contro le 4,6 giornate medie a livello provinciale.

Tavola 4 Movimento alberghiero per ambito turistico

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Permanenza media
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	50.283	3,1	213.805	-2,4	4,3
Altopiano di Pine' e Valle di Cembra	6.277	-16,8	18.332	-18,8	2,9
Rovereto	27.171	-3,9	78.226	-6,2	2,9
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella Cavedago e Spormaggiore	92.931	4,8	481.357	1,3	5,2
Garda trentino	93.762	-14,4	277.981	-9,8	3,0
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	115.392	7,4	563.320	5,4	4,9
San Martino di Castrozza					
Primiero e Vanoi	73.542	2,6	325.178	0,8	4,4
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	7.925	-9,5	32.435	-7,9	4,1
Trento*	78.977	7,5	250.112	11,8	3,2
Valle di Fassa	241.389	5,4	1.278.173	5,6	5,3
Valle di Fiemme	106.023	4,4	514.640	6,2	4,9
Valle di Non	16.985	-2,7	50.676	-8,7	3,0
Valli di Sole, Peio e Rabbi	175.174	9,9	1.015.478	9,5	5,8
Valsugana*	34.312	-5,2	88.643	-14,5	2,6
Altri comuni	20.495	2,4	54.449	-2,0	2,7
Totale provinciale	1.140.638	3,0	5.242.805	3,6	4,6

* nuove aggregazioni territoriali

L'analisi delle performance alberghiere per categoria

Nella stagione invernale appena conclusa il numero di alberghi funzionanti è stato pari a 1431, ben 102 in più rispetto alla passata stagione. Il miglior grado di utilizzo lordo e netto tra le categorie si è registrato negli alberghi a 4 stelle e 4 stelle superior, con valori rispettivamente pari al 47% ed al 68%. La permanenza media si attesta sui 4,6 giorni, mentre le strutture a tre stelle raggiungono i 4,7 giorni di durata della vacanza e rappresentano il 67,3% dei posti letto disponibili in inverno.

Tavola 5 Indicatori generali del movimento alberghiero per categoria

Categoria	Numero alberghi aperti	Posti letto	Arrivi	Presenze
1 stella	180	4.575	37.652	157.061
2 stelle	284	11.019	113.853	472.939
3 stelle	846	59.674	776.813	3.672.096
4 stelle + 4 S	121	13.451	212.320	940.709
Totale	1.431	88.719	1.140.638	5.242.805

Categoria	Grado di utilizzo lordo	Grado di utilizzo netto	Permanenza media	Composizione % posti letto
1 stella	0,22	0,52	4,2	5,2
2 stelle	0,28	0,59	4,2	12,4
3 stelle	0,40	0,66	4,7	67,3
4 stelle + 4 S	0,47	0,68	4,4	15,2
Totale	0,39	0,65	4,6	100,0

Il movimento turistico in complesso

L'andamento del movimento turistico complessivo nei settori alberghiero ed extralberghiero peggiora leggermente la performance dell'alberghiero, segnando +2,4% per gli arrivi e +2,8% per le presenze. Il comparto extralberghiero, che rappresenta il 15% delle presenze certificate e comprende tutte le tipologie di strutture riconducibili a campeggi, rifugi, agritur, affittacamere, bed & breakfast, ostelli, foresterie e case per ferie, ha infatti ottenuto un risultato in calo sia negli arrivi (-1,8%), che nelle presenze (-2,1 %).

Considerando anche i dati di arrivi e di presenze nelle seconde case e negli alloggi privati, i risultati della passata stagione confermano stime positive per le seconde case, mentre negli alloggi privati si è sperimentato un leggero calo di presenze.

Tavola 6 Analisi dell'andamento della stagione invernale 2007-2008 per comparto

Comparti turistici	Stagione invernale 2007/2008		Variazione %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Alberghiero	1.140.638	5.242.805	3,0	3,6
Extralberghiero	153.852	850.941	-1,8	-2,1
Totale	1.294.490	6.093.746	2,4	2,8
Alloggi privati	271.853	1.791.409	0,9	-0,5
Seconde case	474.733	3.140.505	1,6	0,8